

a un partito che si ispira alla sharia di partecipare alle elezioni. Accade infatti che la lista "Islam" (il cui acronimo sta per Integrità, Solidarietà, Libertà, Autenticità e Moralità) voglia presentare 28 suoi candidati alle elezioni amministrative del 14 ottobre. Il programma ha chiari riferimenti alla sharia, una "sharia occidentale" come la chiamano loro. Abdelhay Bakkali Tahiri, presidente di Islam, dice che «la Costituzione belga coincide all'80 per cento con il Corano» e sharia significa giustizia sociale: «La sharia è come un sacco. Prende la forma di ciò che mettiamo al suo interno».

Aveva proprio ragione il senatore Alain Destexhe, quando spiegò a Tempi che sull'integrazione «in Belgio negli ultimi vent'anni abbiamo sbagliato quasi tutto».

Le promesse elettorali degli esponenti di Islam non sono esattamente rassicuranti. «Secondo le stime demografiche, nel 2030 saremo la maggioranza» dice Redouane Ahrouch, tesoriere e cofondatore che, essendo un conducente di mezzi pubblici, ha lanciato la proposta di posti separati sugli autobus. «Gli uomini davanti e le donne dietro». Una misura di buonsenso «contro le molestie. Nelle ore di punta alcuni uomini, soprattutto di origine straniera, ne approfittano per "appoggiarsi" alle donne e "palpeggiarle"». Lo stesso Ahrouch ha anche altre idee: «Il nostro obiettivo finale è uno Stato islamico al 100 per cento, il velo potrà essere portato in tutti i luoghi pubblici e nelle scuole dovrà essere servito il cibo halal».

Diversi deputati, in particolare di destra, hanno protestato, chiedendo la messa la banda della lista. Theo Francken, segretario di Stato all'Immigrazione (Nva, partito della destra fiamminga), ha detto: «Da loro, dove regna la sharia, le donne non hanno diritti. Qui vogliono iniziare con la segregazione sui mezzi pubblici. Questo partito è rivoluzionario». Medesime preoccupazioni sono state espresse dal deputato federale Richard Miller del movimento liberale. Ma c'è anche chi difende il diritto della lista a presentarsi al voto. «Soltanto nelle dittature si proibiscono le opinioni», ha scritto De Standaard. «Non si arresta un'idea fermandone il veicolo politico» ha aggiunto Het Nieuwsblad.

È questo il risultato di anni e anni di predicazione multiculturalista?

Nota di BastaBugie: Lorenza Formicola nell'articolo sottostante dal titolo "Sana e le altre, uccise perché troppo integrate" commenta la triste vicenda di Sana Cheema che viveva nel bresciano e voleva sposare un ragazzo italiano. I suoi parenti l'hanno assassinata, perché si ribellava al matrimonio combinato. La stessa sorte è toccata a tante altre ragazze pakistane e musulmane, come Hina, Nosheen, Samia e la marocchina Rachida che provò a convertirsi. Ecco dunque l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 22 aprile 2018:

Gujrat è una città del Pakistan, nella regione del Punjab. Una città che vive di agricoltura e artigianato, e da cui arrivano gran parte dei narghilé tanto di moda in Occidente, espressione della possibilità di culture lontane che si fondono, almeno così pare. Ma qualche giorno fa Gujrat è stata anche teatro dell'ennesima tragedia che enfatizza, piuttosto, le distanze.

Sana Cheema era nata proprio a Gujrat venticinque anni fa e con la famiglia era emigrata in Italia, a Brescia, poco più che bambina. La sua famiglia dopo diversi anni aveva scelto di emigrare nuovamente e questa volta in Germania in cerca di un futuro migliore. Sana invece in Italia ci era voluta rimanere, e con la scusa di aver trovato un lavoro in un'attività commerciale glielo avevano persino concesso. Ma la motivazione più importante era il fidanzato. Un giovane italiano che l'avrebbe sposata. Qualcosa che non può e non deve essere contemplato in una famiglia pakistana dove i matrimoni sono combinati. E quando Sana è tornata a Gujrat, giusto per qualche giorno, per fare visita alla famiglia, quella voglia di vivere all'occidentale e sposare un italiano, il padre e il fratello hanno deciso di fargliela passare una volta e per sempre: l'hanno sgozzata.

La tragica vicenda di Sana ricorda quella di Hina Saleem. Pakistana anche lei, che all'alba dei suoi vent'anni venne barbaramente uccisa nel 2006 a Sarezzo, sempre nel bresciano. Anche Hina vestiva troppo all'occidentale e aveva un fidanzato italiano. Il padre, lo zio e i cugini la sgozzarono con un coltello da cucina (i carabinieri ne sequestrarono alcuni, almeno due erano sporchi di sangue), scavarono una buca in giardino, calarono il corpo dalla finestra e la seppellirono con la testa rivolta verso la Mecca. "Non volevo che diventasse come le ragazze

d di qui. Le avevo chiesto di cambiare vita, ma lei non voleva", confesserà più tardi il padre, con il tono di chi ha fatto solo il suo dovere.

Come quella di Sana e Hina è stata la storia di Nosheen Butt. Pakistana trasferitasi con la famiglia a Modena. Il padre aveva quasi tutto pronto per il suo matrimonio combinato, ma Nosheen non ha intenzione di sposare un uomo - suo cugino - che nemmeno conosceva, la mamma è dalla sua parte. Nel 2010, in un giorno qualunque, Nosheen verrà presa a sprangate dal padre e dal fratello - ma sopravviverà - la mamma verrà lapidata e morirà poco dopo.

A Samia Shadid, pakistana, ventotto anni, toccò una sorte simile nel 2016. Scappata da un matrimonio combinato, si era trasferita in Gran Bretagna. Aveva deciso di andare a trovare i genitori a Islamabad per cercare di appianare le tensioni, ma anche lei venne uccisa dal padre. Colpevole, per giunta, di essersi convertita allo scicismo.

E se questo è il destino riservato alle donne che tentano di sottrarsi alla pratica dei matrimoni forzati, figuriamoci quale tipo di persecuzione può toccare a chi si macchia del reato di apostasia. Come Rachida - la cui storia ha raccontato Souad Sbahi in un libro -, che si stava convertendo al cattolicesimo. Una marocchina residente in provincia di Reggio Emilia che aveva iniziato a frequentare una parrocchia di nascosto e che a colpi di martello è stata massacrata dal marito quando è stata scoperta.

Destini che s'intrecciano nella strana trama del politicamente e islamicamente corretto, dove l'attenuante culturale è il ritornello, il multiculturalismo lo spartito da suonare, l'integrazione la battuta finale dal ghigno amaro.

Fonte: Tempi, 17/04/2018

4 - LUCA DONADEL, IL BLOGGER CHE CON UN VIDEO SVELO' LA VERITA' SUI MIGRANTI

In un nuovo video racconta le clamorose fake news di Repubblica e Corriere della Sera che rilanciano in internet "Neonazisti ai comizi della Lega"... ma, ovviamente, è tutto falso (VIDEO: Cos'è il Kekistan) di Goffredo Pistelli

Luca Donadel, classe 1993, studente di Scienze della comunicazione all'università di Torino. Da marzo, a dettare l'agenda della politica su un tema delicatissimo come gli sbarchi, è questo laureando torinese, che posta video, accuratissimi e documentati, avendo come sfondo la propria cameretta. L'ultimo scoop è di pochi giorni fa, pubblicato da ItaliaOggi: una nave militare irlandese raccoglie profughi nel Canale di Sicilia o anche più verso le coste libiche e li trasporta fino ai porti italiani. «I giornali irlandesi parlano dell'operazione Pontus, presentata come "accordo bilaterale Irlanda-Italia", ma se lei va sul sito della Farnesina non ne trova traccia», risponde al telefono, «e, da quello che ho potuto appurare, non c'entrano nemmeno Frontex o Sophia, le ultime operazioni europee». Prima ancora, un suo video sull'attività sottocosta libica delle ong, aveva scatenato il grande dibattito e un'inchiesta: mostrava con grande perizia il tracciamento delle imbarcazioni delle ong che facevano la spola.

Domanda. Donadel chiariamo una cosa, chi la paga? Glielo avranno detto in molti, no? Risposta. In una certa fase, quasi un assillo. Anzi, quando nel video sulle ong mostrai il libro di Mario Giordano, Profugopoli, pensarono che fosse un'operazione di marketing editoriale. D. E invece?

R. Invece io vivo con i miei genitori, faccio i miei video in casa, con mezzi miei, avendo studiato informatica prima di spostarmi a Scienze della comunicazione.

D. Figlio di papà?

R. No, veramente in miei fanno l'insegnante, mia madre, e il geometra, mio padre. Una famiglia normalissima.

D. Allora lei è un militante grillino, lo ammetta.

R. Mai fatto politica. Mai.

D. E dunque, esaurite tutte le domande inquisitorie che molti vorrebbero farle, veniamo a noi. Come è cominciata questa sua attività?

Padre ha amato me, anche io ho amato voi - da Il settimanale di Padre Pio

OMELIA VI DOMENICA PASQUA - ANNO B (Gv 15,9-17) - Come il

(VIDEO: La teoria dell'evoluzione è una frode) - di Giarno Colli

scimmie, ma abbiamo anche il 97,5% di DNA dei topi e il 95% della tragola

DELLE EVOLUZIONISMO - Condividiamo il 98% dei nostri geni con le

LETTERE ALLA REDAZIONE: IL FALLIMENTO DI DARWIN E

Socci

comunità degli stranieri, sputando sull'identità degli italiani - di Antonio

IDENTITÀ DA DIFENDERE, MA SOLO QUELLA DEGLI IMMIGRATI

30 aprile 2018

Torno critica la registrazione di due mamme - da Corrispondenza Romana,

mamma, mamma e mamma atto illegittimo dell'Appendino, dicevi di

gay (sempre meno gato): a Roma un asilo abolisce le feste del papà e della

DISNEY FESTEGGIA L'ORGOGGIO GAY - Altre notizie dal mondo

all'etermia e non al nulla) - di Corrado Genre

È una sola e non vi sono altre possibilità (ad es. il tempo scorre e conduce

È LA SOMMA CHE FA IL TOTALE (COME DICEVA TOTO) - La Verità

Cos'è il Kekistan) - di Goffredo Pistelli

«Neonazisti ai comizi della Lega"... ma, ovviamente, è tutto falso (VIDEO:

fake news di Repubblica e Corriere della Sera che rilanciano in internet

VERITÀ SUI MIGRANTI - In un nuovo video racconta le clamorose

LUCA DONADEL, IL BLOGGER CHE CON UN VIDEO SVELO' LA

italiano) - da Tempi, 17/04/2018

in Italia una musulmana viene uccisa dai suoi parenti perché voleva sposare

promette posti separati sugli autobus, cibo halal e il velo nelle scuole (intanto

IMPORTARE LA SHARIA - Ecco i frutti della democrazia: il nuovo "partito"

IN BELGIO SI PRESENTA IL PARTITO "ISLAM" CHE VUOLE

Nuova Bussola Quotidiana, 28-04-2018

leggendola la voce "Eutanasia sui morti nella Germania nazista" - da La

RICORDA QUELLE DEL NAZISMO - Approfondiamo su Wikipedia

L'AGGIACCIANTE COMUNICATO DELL'OSPEDALE DI ALFIE

suo silenzio stampa) - di Riccardo Cascioli

giorni nel famigerato ospedale e in cambio di cosa il padre ha negoziata il

comincia a colpire chi lo ha difeso (inoltre ricordiamo la cronaca degli ultimi

non perdona chi ha tentato di mettersi di traverso e quindi, ucciso Alfie,

CI VOGLIAMO CONFONDERE LE IDEE SUL CASO ALFIE - Il Potere

n.557 del 2 maggio 2018

www.bastabugie.it

BASTA BUGIE.it

Contro le fake news di giornali e televisioni!

557

il cascabile

il cascabile

aventi diritto saranno celermente rimosse.

e riceva. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli

senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico

come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato

Possono essere copiate, ma è necessario citare BastaBugie

semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato.

cioè ideati dalla redazione di BastaBugie per rendere più

senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali,

Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi

ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere,

della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola,

BastaBugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

santo amore

La Vergine Immacolata, Madre del Risorto, ci otterga dal Figlio suo il bene inestimabile del puro e

conosciuto Dio» (1 Gv 4,8) e amore.

bocca: tutta la loro vita era una predica vivente. San Giovanni scrive inoltre che «chi non ama non ha

a farlo con amore. Per questo motivo, i Santi partivano di Dio anche senza aprir

Pertanto si comprende molto bene che quanto più amiamo, tanto più riusciamo a conoscere Dio e

Comunemente si dice che il simile conosce il simile, che solo l'amore può conoscere l'Amore.

innanzitutto ad amare, siamo chiamati a riflettere l'amore del nostro Creatore nell'amore fraterno.

racchiuso tutto il Mistero divino. E noi, creati e amati e somiglianti a Dio, siamo chiamati

partire. L'apostolo san Giovanni scrive che «Dio è amore» (1 Gv 4,8). In questa piccola frase è

Nella seconda lettura di oggi abbiamo la più bella definizione di Dio, se di definizione possiamo

districciarsi al massimo per morire di chi siamo cristiano.

verice a cui dobbiamo tendere anche nelle circostanze ordinarie della vita. L'amore deve essere

sua vita per i propri amici» (Gv 15,13). Questa misura straordinaria dell'amore costituisce il supremo

«L'amore ha un amore più grande di questo: dare la

La norma suprema della vita dei suoi discepoli.

di noi tutti. Ed è così che l'amore verso il prossimo diventa la perfetta imitazione di quello di Cristo

caratteri di questo amore disinteressato e senza limiti devono costituire l'esempio da seguire da parte

Sacrificio di Cristo per noi, a tutti i doni di cui ci rende partecipi.

dei nostri amici: «Come io vi ho amato: e voi amate gli uni gli altri, come io ho amato, perché non perdoni chi ha tentato di mettersi di traverso e quindi, ucciso Alfie,

della parola. Come io vi ho amato: e voi amate gli uni gli altri, come io ho amato, perché non perdoni chi ha tentato di mettersi di traverso e quindi, ucciso Alfie,

questo amore un modello, eccolo pronto: «Come io vi ho amato» (Gv 15,12). Il modello da imitare

A questo punto Gesù estende la sua esortazione passando all'amore del prossimo. E se anche per

(Gv 15,11).

giola. Lo conferma Gesù: «Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia

strada che il cristiano è chiamato a percorrere ed è, nonostante le apparenze, la fonte della massima

Egli invita a fare anche noi, mostrandoci il suo esempio. L'imitazione di Cristo è infatti la grande

l'osservanza dei Comandamenti del Padre suo e lo ha fatto con ubbidienza assidua e perfetta. Così

al paragone del suo amore verso il Padre. Anche Egli ha dimostrato il suo amore al Padre con

raggiungiamo il vero nostro bene definitivamente ed eterno. Anche su questo punto Gesù si richiama

che è bene per ciascuno di noi. I suoi precetti sono perciò la via migliore, anzi l'unica, perché noi

Dio, che è amore, come ci ricorda san Giovanni nella sua splendida lettura, non può non desiderare quello

Viene dunque da sé che chi cerca il Signore è sempre disposto ad osservare i suoi Comandamenti.

comandamenti rimarrà nel mio amore» (Gv 15,10).

I - CI VOGLIAMO CONFERMARE LE IDEE SUL CASO ALFIE
Il Potere non perdona chi ha tentato di metterci di traverso e quindi, deciso Alfie, comincia a coprire chi lo ha detto (molte ricordiamo la cronaca degli ultimi giorni nel famigerato ospedale e in cambio di cosa il padre ha negoziato il suo silenzio stampa)
di Riccardo Casoli

Alfie non è stato ancora spositio, ma la gara per confermare la memoria di quanto è successo è già in pieno svolgimento.
A dare la linea ci aveva già pensato il giudice Hayden nell'ultima udienza da lui presieduta ad Alfie già staccato dall'apparecchio che garantiva la ventilazione: comprensibile la difficoltà di apporfindimento per strumentalizzare. E ovviamente, eredi i medici dell'Alfider Hey che hanno

Peccato che in quelle ore stesse andando in scena tutta un'altra storia, come abbiamo approfonditamente documentato giorno per giorno, ora per ora. Non importa, la storia del "poveri genitori strumentalizzati" ha avuto successo e dopo la morte di Alfie è diventata un orrore, lo ripetono i grandi giornali. Il "The Guardian ha dedicato pure una man-minus-nickelast alla scoperta degli strumentalizzatori" - lo sostiene anche il cardinale Vincent Nichols, presidente della Chiesa inglese; lo sostengono ormai medici che non fanno che essere

Iodi di questo ospedale modello che sarebbe l'Alfider Hey.
Secondo questa teoria, va da sé che i genitori facendo a fatica ad accettare quello che hanno e inalterabile. Si può forse discutere se staccargli i sostegni vitali un giorno prima o un giorno dopo - dipende da come vengono preparati i genitori - ma non c'è discussione di quanto questa teoria, va da sé che i genitori facendo a fatica ad accettare quello che

devremmo prendere a modello il sistema sanitario britannico che così preciso noi produciamo. Il possibile che tra qualche giorno, a forza di ripetere queste spiegazioni, molte persone alla fine si adattino. Forse penseranno di aver sognato a proposito delle violenze subite da Alfie e del tormento inflitto ai genitori. Allora è bene ricordare sempre la semplice realtà:

Alfie si adattano, ma non stanno in discussione del genere.
E costi attento nel seguire ogni situazione del genere.
E possibile che tra qualche giorno, a forza di ripetere queste spiegazioni, molte persone alla fine si adattino. Forse penseranno di aver sognato a proposito delle violenze subite da Alfie e del tormento inflitto ai genitori. Allora è bene ricordare sempre la semplice realtà:

per quanto addolorati. Thomas e Kate, non hanno mai messo in discussione la gravità della malattia di Alfie (peraltro mai definita) né si sono mai nascosti il fatto che la sua aspettativa di vita sarebbe stata piuttosto limitata. Ma volevano che la durata della vita di Alfie fosse decisa dai Signori e non dai protocolli dell'Alfider Hey.
La lunga battaglia legale è su questo che si è sviluppa, e sulla possibilità dei genitori di portare Alfie in un'altra struttura sanitaria disposta a rispettare la sacralità della vita. Nessun

accanimento terapeutico, nessuna sofferenza inflitta ad Alfie, solo il rispetto dovuto ad ogni persona, sana o malata che sia.
UNO SCONTRATO TRA DUE CONCEZIONI DELL'UOMO

Il problema vero è tutto qui, nello scontro tra due antropologie, come è stato detto. Credero che la vita vera dipendesse dal concepimento fino alla morte naturale e una concezione della vita legata alla sua efficienza o capacità di fare, sono due modi diametralmente opposti di accostarsi alla persona e certamente causano due modi molto diversi di curare un malato. Appare perfino ovvio che se si crede che che solo un determinato standard la vita non abbia alcun valore, non sia degna, ciò genera anche depressioni cliniche conseguenze: chi continuerrebbe a spendere denaro per qualcosa che non vale nulla?

Cercò esplorano il comprensione dei dolori dei genitori - vedi giudici e medici dell'Alfider Hey - con un realtà in realtà il che è convinto che quei genitori sono dei potenti. I costi toccati a una vita che non vale nulla. E quindi cercano soltanto di trovare il percorso migliore per far loro dimenticare che gli ammazzarono il figlio, ovviamente secondo un protocollo sanitario approvato da un Comitato etico che rende tutto così giusto.
Eppure abbiamo ben visto in cosa consiste questo protocollo, abbiamo fissato ieri con

3 - IN BELGIO SI PRESENTA IL PARTITO "ISLAM" CHE VUOLE IMPORRE LA SHARIA
Ecco i frutti della democrazia: il nuovo "partito" promette posti separati sugli autobus, cibo halal e il velo nelle scuole (intanto in Italia una musulmana viene uccisa dai suoi parenti perché voleva sposare un italiano)
da Tempi, 17/04/2018

Raccontava ieri un articolo della Stampa che in Belgio si dibatte molto se si debba permettere

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 28-04-2018

I medici locali furono incaricati di sorvegliare l'attività di segnalazione compiuta dalle ostetriche, di sostenere in ogni modo il lavoro del Comitato Nazionale e, se necessario, fare la dovuta pressione sui genitori.
Anche i bambini autorizzati a subire il "trattamento" non furono sempre uccisi, ma in certi casi vennero utilizzati, a volte per mesi, come cavie nella ricerca scientifica. Per esempio, vi fu una stretta collaborazione tra il capo del "Reperto Speciale infantile" dell'ospedale psichiatrico statale di Eichberg Walter Schmidt e il direttore della Clinica psichiatrica dell'Università Ruperto Carola di Heidelberg, Carl Schneider.
Queste vittime sfurono tenute sotto stretta osservazione nella clinica di Heidelberg e successivamente trasferiti a Eichberg, dove vennero uccisi e dove i loro cervelli sono furono rimossi. Ci sono prove di uno studio condotto su 52 bambini con disabilità, di cui almeno 21 furono successivamente uccisi a Eichberg. Schneider ricevette quindi i cervelli conservati appositamente per la sua ricerca istopatologica. [...]
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 28-04-2018

Queste vittime sfurono tenute sotto stretta osservazione nella clinica di Heidelberg e successivamente trasferiti a Eichberg, dove vennero uccisi e dove i loro cervelli sono furono rimossi. Ci sono prove di uno studio condotto su 52 bambini con disabilità, di cui almeno 21 furono successivamente uccisi a Eichberg. Schneider ricevette quindi i cervelli conservati appositamente per la sua ricerca istopatologica. [...]
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 28-04-2018

Il primo "Reperto Speciale infantile" venne istituito nell'istituto statale Görden nell'ottobre del 1939; il responsabile capo di quest'istituto fu anche membro del Comitato Nazionale, Hans Heinze. Hefelmann si ricordò di "circa 30 reparti speciali per i bambini" nella sua dichiarazione rilasciata il 17 maggio 1961. Secondo lo stato attuale della ricerca, circa 37 di questi "reparti per bambini" furono istituiti all'interno delle case di cura mediche e infermieristiche già esistenti, negli ospedali infantili e nelle cliniche universitarie.
Le difficoltà pratiche nell'attuazione delle disposizioni possono essere notate anche da un'altra circolare del Ministro degli Interni del 20 settembre 1941 Az.: IVb-1981 / 41-1079 Mi. Il capo della sanità del Reich e il segretario di Stato Leonardo Conti non mancarono di far sottolineare l'importanza fondamentale della questione al Comitato Nazionale.
Si ribadì ancora una volta che l'inserimento di bambini malati in questi reparti speciali: «impedisce l'abbandono da parte della famiglia di altri figli sani [...] Il comitato nazionale per la registrazione scientifica delle malattie ereditarie e congenite ha nominato esperti eccezionali sulla sfera di specializzazione medica pertinente per svolgere le proprie funzioni [...] Il Comitato Nazionale ha ancora fondi disponibili per intervenire in quei casi specifici in cui i genitori potrebbero non avere bisogno di aiuto, ma possono avere difficoltà a sostenere i costi della cura istituzionale». I

Il comitato nazionale per la registrazione scientifica delle malattie ereditarie e congenite ha nominato esperti eccezionali sulla sfera di specializzazione medica pertinente per svolgere le proprie funzioni [...] Il Comitato Nazionale ha ancora fondi disponibili per intervenire in quei casi specifici in cui i genitori potrebbero non avere bisogno di aiuto, ma possono avere difficoltà a sostenere i costi della cura istituzionale». I medici locali furono incaricati di sorvegliare l'attività di segnalazione compiuta dalle ostetriche, di sostenere in ogni modo il lavoro del Comitato Nazionale e, se necessario, fare la dovuta pressione sui genitori.

Il comitato nazionale per la registrazione scientifica delle malattie ereditarie e congenite ha nominato esperti eccezionali sulla sfera di specializzazione medica pertinente per svolgere le proprie funzioni [...] Il Comitato Nazionale ha ancora fondi disponibili per intervenire in quei casi specifici in cui i genitori potrebbero non avere bisogno di aiuto, ma possono avere difficoltà a sostenere i costi della cura istituzionale». I medici locali furono incaricati di sorvegliare l'attività di segnalazione compiuta dalle ostetriche, di sostenere in ogni modo il lavoro del Comitato Nazionale e, se necessario, fare la dovuta pressione sui genitori.

Il comitato nazionale per la registrazione scientifica delle malattie ereditarie e congenite ha nominato esperti eccezionali sulla sfera di specializzazione medica pertinente per svolgere le proprie funzioni [...] Il Comitato Nazionale ha ancora fondi disponibili per intervenire in quei casi specifici in cui i genitori potrebbero non avere bisogno di aiuto, ma possono avere difficoltà a sostenere i costi della cura istituzionale». I medici locali furono incaricati di sorvegliare l'attività di segnalazione compiuta dalle ostetriche, di sostenere in ogni modo il lavoro del Comitato Nazionale e, se necessario, fare la dovuta pressione sui genitori.

Il comitato nazionale per la registrazione scientifica delle malattie ereditarie e congenite ha nominato esperti eccezionali sulla sfera di specializzazione medica pertinente per svolgere le proprie funzioni [...] Il Comitato Nazionale ha ancora fondi disponibili per intervenire in quei casi specifici in cui i genitori potrebbero non avere bisogno di aiuto, ma possono avere difficoltà a sostenere i costi della cura istituzionale». I medici locali furono incaricati di sorvegliare l'attività di segnalazione compiuta dalle ostetriche, di sostenere in ogni modo il lavoro del Comitato Nazionale e, se necessario, fare la dovuta pressione sui genitori.

Il comitato nazionale per la registrazione scientifica delle malattie ereditarie e congenite ha nominato esperti eccezionali sulla sfera di specializzazione medica pertinente per svolgere le proprie funzioni [...] Il Comitato Nazionale ha ancora fondi disponibili per intervenire in quei casi specifici in cui i genitori potrebbero non avere bisogno di aiuto, ma possono avere difficoltà a sostenere i costi della cura istituzionale». I medici locali furono incaricati di sorvegliare l'attività di segnalazione compiuta dalle ostetriche, di sostenere in ogni modo il lavoro del Comitato Nazionale e, se necessario, fare la dovuta pressione sui genitori.

Il comitato nazionale per la registrazione scientifica delle malattie ereditarie e congenite ha nominato esperti eccezionali sulla sfera di specializzazione medica pertinente per svolgere le proprie funzioni [...] Il Comitato Nazionale ha ancora fondi disponibili per intervenire in quei casi specifici in cui i genitori potrebbero non avere bisogno di aiuto, ma possono avere difficoltà a sostenere i costi della cura istituzionale». I medici locali furono incaricati di sorvegliare l'attività di segnalazione compiuta dalle ostetriche, di sostenere in ogni modo il lavoro del Comitato Nazionale e, se necessario, fare la dovuta pressione sui genitori.

Il comitato nazionale per la registrazione scientifica delle malattie ereditarie e congenite ha nominato esperti eccezionali sulla sfera di specializzazione medica pertinente per svolgere le proprie funzioni [...] Il Comitato Nazionale ha ancora fondi disponibili per intervenire in quei casi specifici in cui i genitori potrebbero non avere bisogno di aiuto, ma possono avere difficoltà a sostenere i costi della cura istituzionale». I medici locali furono incaricati di sorvegliare l'attività di segnalazione compiuta dalle ostetriche, di sostenere in ogni modo il lavoro del Comitato Nazionale e, se necessario, fare la dovuta pressione sui genitori.

Il comitato nazionale per la registrazione scientifica delle malattie ereditarie e congenite ha nominato esperti eccezionali sulla sfera di specializzazione medica pertinente per svolgere le proprie funzioni [...] Il Comitato Nazionale ha ancora fondi disponibili per intervenire in quei casi specifici in cui i genitori potrebbero non avere bisogno di aiuto, ma possono avere difficoltà a sostenere i costi della cura istituzionale». I medici locali furono incaricati di sorvegliare l'attività di segnalazione compiuta dalle ostetriche, di sostenere in ogni modo il lavoro del Comitato Nazionale e, se necessario, fare la dovuta pressione sui genitori.

Il comitato nazionale per la registrazione scientifica delle malattie ereditarie e congenite ha nominato esperti eccezionali sulla sfera di specializzazione medica pertinente per svolgere le proprie funzioni [...] Il Comitato Nazionale ha ancora fondi disponibili per intervenire in quei casi specifici in cui i genitori potrebbero non avere bisogno di aiuto, ma possono avere difficoltà a sostenere i costi della cura istituzionale». I medici locali furono incaricati di sorvegliare l'attività di segnalazione compiuta dalle ostetriche, di sostenere in ogni modo il lavoro del Comitato Nazionale e, se necessario, fare la dovuta pressione sui genitori.

Il comitato nazionale per la registrazione scientifica delle malattie ereditarie e congenite ha nominato esperti eccezionali sulla sfera di specializzazione medica pertinente per svolgere le proprie funzioni [...] Il Comitato Nazionale ha ancora fondi disponibili per intervenire in quei casi specifici in cui i genitori potrebbero non avere bisogno di aiuto, ma possono avere difficoltà a sostenere i costi della cura istituzionale». I medici locali furono incaricati di sorvegliare l'attività di segnalazione compiuta dalle ostetriche, di sostenere in ogni modo il lavoro del Comitato Nazionale e, se necessario, fare la dovuta pressione sui genitori.

Il comitato nazionale per la registrazione scientifica delle malattie ereditarie e congenite ha nominato esperti eccezionali sulla sfera di specializzazione medica pertinente per svolgere le proprie funzioni [...] Il Comitato Nazionale ha ancora fondi disponibili per intervenire in quei casi specifici in cui i genitori potrebbero non avere bisogno di aiuto, ma possono avere difficoltà a sostenere i costi della cura istituzionale». I medici locali furono incaricati di sorvegliare l'attività di segnalazione compiuta dalle ostetriche, di sostenere in ogni modo il lavoro del Comitato Nazionale e, se necessario, fare la dovuta pressione sui genitori.

Il comitato nazionale per la registrazione scientifica delle malattie ereditarie e congenite ha nominato esperti eccezionali sulla sfera di specializzazione medica pertinente per svolgere le proprie funzioni [...] Il Comitato Nazionale ha ancora fondi disponibili per intervenire in quei casi specifici in cui i genitori potrebbero non avere bisogno di aiuto, ma possono avere difficoltà a sostenere i costi della cura istituzionale». I medici locali furono incaricati di sorvegliare l'attività di segnalazione compiuta dalle ostetriche, di sostenere in ogni modo il lavoro del Comitato Nazionale e, se necessario, fare la dovuta pressione sui genitori.

Il comitato nazionale per la registrazione scientifica delle malattie ereditarie e congenite ha nominato esperti eccezionali sulla sfera di specializzazione medica pertinente per svolgere le proprie funzioni [...] Il Comitato Nazionale ha ancora fondi disponibili per intervenire in quei casi specifici in cui i genitori potrebbero non avere bisogno di aiuto, ma possono avere difficoltà a sostenere i costi della cura istituzionale». I medici locali furono incaricati di sorvegliare l'attività di segnalazione compiuta dalle ostetriche, di sostenere in ogni modo il lavoro del Comitato Nazionale e, se necessario, fare la dovuta pressione sui genitori.

Il comitato nazionale per la registrazione scientifica delle malattie ereditarie e congenite ha nominato esperti eccezionali sulla sfera di specializzazione medica pertinente per svolgere le proprie funzioni [...] Il Comitato Nazionale ha ancora fondi disponibili per intervenire in quei casi specifici in cui i genitori potrebbero non avere bisogno di aiuto, ma possono avere difficoltà a sostenere i costi della cura istituzionale». I medici locali furono incaricati di sorvegliare l'attività di segnalazione compiuta dalle ostetriche, di sostenere in ogni modo il lavoro del Comitato Nazionale e, se necessario, fare la dovuta pressione sui genitori.

Il comitato nazionale per la registrazione scientifica delle malattie ereditarie e congenite ha nominato esperti eccezionali sulla sfera di specializzazione medica pertinente per svolgere le proprie funzioni [...] Il Comitato Nazionale ha ancora fondi disponibili per intervenire in quei casi specifici in cui i genitori potrebbero non avere bisogno di aiuto, ma possono avere difficoltà a sostenere i costi della cura istituzionale». I medici locali furono incaricati di sorvegliare l'attività di segnalazione compiuta dalle ostetriche, di sostenere in ogni modo il lavoro del Comitato Nazionale e, se necessario, fare la dovuta pressione sui genitori.

Il comitato nazionale per la registrazione scientifica delle malattie ereditarie e congenite ha nominato esperti eccezionali sulla sfera di specializzazione medica pertinente per svolgere le proprie funzioni [...] Il Comitato Nazionale ha ancora fondi disponibili per intervenire in quei casi specifici in cui i genitori potrebbero non avere bisogno di aiuto, ma possono avere difficoltà a sostenere i costi della cura istituzionale». I medici locali furono incaricati di sorvegliare l'attività di segnalazione compiuta dalle ostetriche, di sostenere in ogni modo il lavoro del Comitato Nazionale e, se necessario, fare la dovuta pressione sui genitori.

Il comitato nazionale per la registrazione scientifica delle malattie ereditarie e congenite ha nominato esperti eccezionali sulla sfera di specializzazione medica pertinente per svolgere le proprie funzioni [...] Il Comitato Nazionale ha ancora fondi disponibili per intervenire in quei casi specifici in cui i genitori potrebbero non avere bisogno di aiuto, ma possono avere difficoltà a sostenere i costi della cura istituzionale». I medici locali furono incaricati di sorvegliare l'attività di segnalazione compiuta dalle ostetriche, di sostenere in ogni modo il lavoro del Comitato Nazionale e, se necessario, fare la dovuta pressione sui genitori.

nel quartiere Ardeatino a Roma non potranno dunque festeggiare la loro mamma per non "discriminare" il loro compagno che una mamma non ce l'ha in quanto "figlio" di due papà. Tale decisione ha suscitato le sconcertate proteste dei genitori che, attraverso l'associazione Articolo 26, hanno rivolto una protesta formale contro i vertici dell'asilo inviando un reclamo al municipio e sottolineando come la scelta di eliminare le tradizionali feste del papà e della mamma sia una "discriminazione al contrario presa dopo le pressioni di una coppia omosessuale".

Pronta la replica del Municipio che - ha fatto sapere l'associazione Articolo 26 - ha difeso la scelta della scuola "facendo intendere che le due secolari celebrazioni sono ideologiche e divisive e quindi ormai da cancellare con una più inclusiva festa delle 'famiglie'". Per l'articolo 26 si tratta di "una risposta grottesca poiché è divisivo ledere i diritti di tutti gli altri genitori e bambini ed è ideologico cancellare i massimi simboli dell'umanità, di cui fanno parte sia i due genitori omosessuali, anch'essi nati da uomo e da donna, sia i loro bambini".

La risposta del Municipio secondo cui tali feste sarebbero ormai da cancellare in quanto non più "rappresentative" della complessa società odierna mette a nudo le reali e tangibili conseguenze a cui la nostra società va inevitabilmente incontro legiferando a favore dei cosiddetti "diritti LGBT". Introdurre la legge sulle unioni civili nel nostro ordinamento non è, in alcun modo, un atto neutrale che si limita ad allargare la sfera dei diritti ma è un passo determinante che rivoluziona e sconvolge irrimediabilmente i cardini fondamentali e naturali della nostra società.

(Rodolfo de Mattei, Osservatorio Gender, 29 aprile 2018)

MAMMA E MAMMA ATTO ILLEGITTIMO DELL'APPENDINO

Chiara Foglietta, consigliera comunale del Pd a Torino, e la sua compagna Micaela Ghisleni volano in Canada e lì la Foglietta si sottopone a fecondazione eterologa per avere un bebè. Tornano in Italia e il bambino nasce all'ospedale Sant'Anna. A quel punto la coppia chiede che il neonato venga riconosciuto come figlio legittimo di entrambe le donne. L'ufficiale di stato civile oppone un giusto diniego. Infatti, solo le coppie di sesso differente possono accedere alle pratiche di fecondazione artificiale ex lege 40/2004, non le coppie omosessuali né i single o le single. Inoltre, la modulistica degli uffici dell'anagrafe di Torino è ferma al 2002 e quindi non contempla nemmeno le procedure di fecondazione extracorporea. L'anagrafe quindi suggerisce alla Foglietta, madre biologica del bambino, di dichiarare che il bebè è nato a seguito di un rapporto sessuale e il padre non vuole riconoscere il figlio. Questa menzogna risolverebbe perlomeno il riconoscimento del figlio a favore della Foglietta, ma l'altra compagna comunque non potrebbe figurare come seconda madre.

La coppia non ci sta e chiama in causa l'amministrazione del sindaco Chiara Appendino la quale ieri, con un colpo di mano e in barba alle leggi italiane, riconosce il minore come figlio di entrambe le donne. Si badi bene: non si tratta di stepchild adoption, ossia dell'adozione da parte della Ghisleni del figlio naturale della Foglietta, bensì del riconoscimento del bambino come figlio legittimo di entrambe. E' come se anche la Ghisleni avesse partorito il bambino. E' la prima volta che accade in Italia con queste modalità. Nel recente passato ci sono stati alcuni casi in cui tale riconoscimento di doppia omogenitorialità era avvenuto all'estero e poi, per ordine del giudice, si era proceduto alla ricezione della legittimazione qui in Italia. Tra parentesi, l'Appendino, oltre al riconoscimento a favore della coppia lesbica di cui sopra, ieri ha proceduto a riconoscere anche i figli di altre due coppie gay, la cui doppia genitorialità però era già stata riconosciuta all'estero. Il caso invece della Foglietta e della Ghisleni è differente perché tale riconoscimento estero non c'è stato. Quindi l'Appendino non ha proceduto ad una ricezione di un atto legale straniero, ma si è mossa in piena autonomia senza neppure l'intervento di un giudice.

L'atto è illegittimo perché la legge italiana non prevede questo tipo di filiazione, esclusa addirittura dalla stessa legge Cirinnà che ha reso legittime le Unioni civili. Lo sa bene la prima cittadina Chiara Appendino che infatti da Facebook, qualche giorno fa, non faceva mistero delle sue intenzioni poco legali: "Per la prima volta la Città di Torino si trova dinanzi a casi inediti di nuove forme di genitorialità che richiedono del tutto legittimamente

rigorosamente rispettate le leggi dell'eugenetica e dell'igiene razziale, biologicamente orientate; vale a dire con la promozione dei "geneticamente sani" e la contemporanea eliminazione dei "difettosi". Tutti coloro che avevano un qualche malattia ereditaria (in seguito conosciuta come malattia genetica) o che erano gravemente handicappati fisici o mentali (vedi disabilità) furono classificati come esempi di "vita indegna di essere vissuta" (lebensunwertes Leben).

In conclusione sarebbero stati, in termini di selezione naturale, eliminati. Questa forma di eugenetica nazista fu alla base della politica di salute genetica nazionalsocialista, che venne elevata al grado di dottrina ufficiale dello Stato.

Nel 1929 Adolf Hitler disse al congresso del Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori svoltosi a Norimberga "che una rimozione media annuale di 700-800.000 dei più deboli di un milione di bambini significava un aumento del potere della nazione e non un suo indebolimento". Così facendo egli fu in grado di ben affrontare le argomentazioni scientifiche che trasferirono agli esseri umani la teoria darwiniana della "selezione naturale" e, attraverso il concetto di "igiene razziale", formularono l'utopia di una "selezione umana", così come affermato da Alfred Ploetz (il fondatore dell'igiene razziale tedesca).

Già nel 1895 Ploetz chiese che la prole umana non dovesse "essere lasciata al fortuito incontro di un momento di ebbrezza...". Se, tuttavia, si scopre che il neonato è un bambino debole e illegittimo il consiglio medico, che decide sui casi della cittadinanza per il bene più alto della comunità, dovrebbe preparare una dolce morte, per esempio usando una piccola dose di morfina [...].

Ne 1935 Hitler annunciò anche alla sede nazionale del partito di Norimberga, a Gerhard Wagner, medico del Reich, che avrebbe dovuto mirare ad "eliminare gli insani incurabili" al più presto, in caso di una guerra futura.

L'eliminazione di tutti quegli esseri umani che risultavano per il nazismo "indesiderati" venne attuata sotto la dicitura di "eutanasia di Stato", questo all'inizio della seconda guerra mondiale. Molte delle petizioni dei genitori i bambini disabili inviate alla cancelleria del Reich chiesero che venisse data ai loro figli "l'uccisione misericordiosa"; queste vennero usate come una giustificazione e per dimostrare che esisteva un'effettiva domanda esterna a riguardo. [...]

IL CASO "KINDER K."

L'occasione immediata per dare avvio all'eutanasia organizzata su minori viene considerata nella letteratura specialistica il cosiddetto caso "Kinder K.". [...]

In questo particolare caso i genitori presentarono una richiesta perché al loro figlio gravemente disabile fosse concessa un'"uccisione misericordiosa"; la domanda fu ricevuta dalle autorità in un tempo non verificabile prima della metà del 1939 presso l'"Ufficio del Führer". Quest'ufficio era un'agenzia del partito nazista e di una cancelleria privata posta sotto l'autorità diretta di Hitler, che impiegava circa 195 dipendenti nel 1939.

Il principale segretario dell'ufficio, Hans Hefelmann, assieme al suo vice Richard von Hegener, fu il responsabile dell'"atto di clemenza"; il capo della direzione centralizzata, quindi il superiore diretto di Hefelmann, era l'"Oberdistrikleiter" Viktor Brack, uno dei principali organizzatori dell'eutanasia nazista.

Le relazioni di questo caso si basano principalmente sulle stesse affermazioni degli imputati fatte durante il processo ai dottori, che ripetutamente indicarono il caso di un "bambino K.". [...]

La richiesta del 23 maggio del 1939 condusse ad un incontro dei genitori del bambino col direttore dell'ospedale universitario di Lipsia Catel, incentrata sulle possibilità di sopravvivenza del figlio malfornato. Secondo la successiva dichiarazione di Catel, egli affermò che "liberare" il bambino da un'eventuale morte precoce rappresentò la soluzione migliore per tutti coloro che vi si ritrovarono coinvolti. Ma poiché assistere attivamente ad una morte eutanasi era in quel momento ancora punibile legalmente, Catel consigliò ai genitori di presentare una richiesta direttamente ad Hitler tramite la sua cancelleria privata. Sulla base di questa richiesta, in una dichiarazione rilasciata davanti al giudice investigativo

Di un provvedimento si parla "identità" - che da tempo viene evocata con ostilità (se non con disprezzo) ed è considerata sospetta di xenofobia e addirittura di razzismo - torna ad essere in corso nella "toia per l'esistenza".

La sua. Inoltre esclusivamente un popolo il più possibile "può" avrebbe potuto mantenere i "miti" e nel contempo, se necessario, se eliminavano tutti quelli che invece imbroglivano i "toia per la propria avventura" in corso; questo poteva verificarsi soltanto a

Una popolazione avrebbe potuto dimostrare il proprio valore solo nel lungo periodo in questa "realtà come "naturale".

di Nature"; tutte le opinioni religiose e umanitarie contrastanti si sarebbero in ultima analisi sia a quello di "miti" e stati. Questa nozione afferma di avere dalla sua parte la "logica impudica senza riserve la nozione di "sopravvivenza dei più forti", sia a livello individuale

Le basi ideologiche del nazismo si fondarono essenzialmente sul darwinismo sociale il quale BACKGROUND

concentrati. che è stato un diretto precursore dei successivi omicidi di bambini verificatisi nei campi di sterminio. Almeno 5.000 bambini sono stati vittime di questo programma.

affetti da un forte disordine mentale durante l'epoca del nazionalsocialismo in oltre 30 "territori" del Reich. I bambini e ragazzi fino ai 16 anni fisicamente disabili o

L'eutanasia su minori nella Germania nazista (in lingua tedesca Kinder-Euthanasie) è il nome dato agli omicidi organizzati di bambini e ragazzi fino ai 16 anni fisicamente disabili o

Nonostante la sua lunghezza, merita di essere letta per intero.

naista".

Nota di Basildon: per capire che la storia si sta riproducendo sotto i nostri occhi è molto utile la lettura della sottostante pagina di Wikipedia dal titolo "Eutanasia su minori nella Germania nazista".

Da Sparta alla città Gran Bretagna, passando per il Terzo Reich, le differenze non sono

di un mondo unico e diffuso.

La selezione eugenetica della specie va avanti, ma nel disinteresse di tutti, anzi con il plauso e l'asah e come si fa nascostamente da decenni in tutto il mondo con l'aborto e l'eutanasia, come castelli di sabbia. Perché a Liverpool, come già è stato fatto a Londra con Charlie Gard le sconsigliate su spinto nazista in questo o quel partito si affacciano, vengono a corollare

Con la morte del piccolo Evans la tanto sbandierata mitologia del Ricordo dello sterminio e conforto.

prima del distacco del ventilatore. "Da quel momento - si leggeva - lo staff medico continuò a portare al controllo i dati del personale medico nel protocollo di morte reso pubblico.

Infine. Il dottor nazista morirà i genitori che il piccolo "ha avuto una dolce morte". "Quante

Dignitosi che invece per il non è ma nemmeno stata fatta.

di ricerca, ma informazioni di dati o lesioni alla colonna vertebrale, paralisi cerebrale infantile e

erano stati diagnosticati patologie ormonali e sindrome di Down, ma rimosse e la

razza nordica e per la del darwinismo sociale portò all'uccisione di 5000 bambini cui

della società che aveva caratterizzato la società nazista. Un programma che nel nome della

Hospital assomiglia nei toni e nel risultato finale a quel programma di selezione eugenetica

gentili. Davvero non è e proprio nulla di nuovo sotto il sole. Il committente dell'Allder Hey

Inoltre, la carta posata e finta di chi dopo aver provocato la morte cerca di consolare i

LA CARTELLA PLOSA E FALSA DEL DARWINISMO SOCIALE

more per il che.

di della vita di Allder Evans e da qui il concetto di best interest che ha avuto il protocollo di

fallimento di un programma clinico. Ma ciò che è inquietante, è il tema dell' "inutilità alla società

Anche qui un bambino morto per completezza respiratorie e anche qui ricorre il tema del

a

s